

Rassegna Diritti Umani

N. 5 – Luglio 2021



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 12 [Organizzazioni europee](#)
- 17 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 18 [Agenzie italiane](#)
- 20 [Terzo settore](#)
- 29 [Focus terzo settore](#)
- 30 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 32 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelski

Rassegna a cura di Marianna Lunardini e Francesco Nasi
Grafica a cura di Laurea Morreale e Francesco Nasi

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- l'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Luglio 2021** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di aprile, maggio e giugno 2021.

La ripresa mondiale e l'attuazione del piano vaccini hanno portato le associazioni e le organizzazioni a monitorare le azioni degli Stati nel tentativo di frenare le disuguaglianze crescenti, sia a livello nazionale che internazionale.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
G7- Cornwell	Carbis Bay G7 Summit Communiqué	Nelle dichiarazioni conclusive del G7, i leader dei Paesi hanno espresso il loro impegno per i diritti umani esplicitandolo in maniera inusitata nel documento finale. “Come società democratiche sosteniamo le istituzioni globali nei loro sforzi per proteggere i diritti umani, rispettare lo stato di diritto, promuovere l'uguaglianza di genere, gestire le tensioni tra gli Stati, affrontare conflitti, instabilità e cambiamenti climatici e condividere la prosperità attraverso il commercio e gli investimenti.
CESCR	Statement on universal affordable vaccination for COVID-19, international cooperation and intellectual property	Il Comitato reitera il proprio richiamo agli Stati, rilevando la discrepanza tra l'enorme potenziale dei vaccini per migliorare la salute globale e il loro impatto limitato e diseguale, riscontrando i limiti di una cooperazione internazionale fra Stati. Il Comitato riscontra la presenza preoccupante di un “isolazionismo” relativo alle politiche riguardanti la salute. Il Comitato ricorda che la proprietà intellettuale non è un diritto umano, ma un prodotto sociale, che ha una funzione sociale.
ILO	1) Child Labour: Global estimates 2020, trends and the road forward 2) Making decent work a reality for domestic workers 3) Digital Work in Eastern Europe: Overview of Trends, Outcomes and Policy Responses	1) La ricerca svolta insieme a UNICEF segnala che la regione avente il numero maggiore di lavoratori minori è l'Africa sub sahariana. L'età che desta preoccupazione maggiore è quella tra i 5 e 11 anni, età per cui il lavoro minorile è aumentato. Nel 2020 ci sono stati 16,8 milioni di bambini lavoratori in più di età compresa tra 5 e 11 anni rispetto al 2016 . 2) Almeno 75,6 milioni di persone nel mondo svolgono questo lavoro essenziale per conto di privati. Ben otto lavoratori domestici su dieci sono impiegati in modo informale e quindi mancano di garanzie e protezioni sociali. 3) La ricerca mostra lo sviluppo di due tipi di lavoro digitale - attraverso piattaforme di lavoro online e app mobili - nell'Europa dell'Est.
UN High Commissioner for Human Rights	Myanmar: From political crisis, to 'multi-dimensional human rights catastrophe'	L'Alto Commissario delle Nazioni Unite ha esortato la comunità internazionale a rimanere unita nel fare pressione sui militari per fermare i continui attacchi contro il popolo del Myanmar e riportare il paese alla democrazia, riflettendo la “chiara volontà del popolo”. I militari secondo la Bachelet non hanno preso il controllo del paese.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Council (HRC)	Situation of human rights in the Autonomous Republic of Crimea and the city of Sevastopol, Ukraine Report of the Special Rapporteur on extreme poverty and human rights on his visit to the European Union Role of national human rights institutions in facilitating access to remedy for business-related human rights abuses The Guiding Principles on Business and Human Rights: guidance on ensuring respect for human rights defenders Promotion and protection of the human rights and fundamental freedoms of Africans and of people of African descent against excessive use of force and other human rights violations by law enforcement officers	- Il documento mostra la situazione dei diritti umani nella regione della Crimea, in particolare destano preoccupazione le campagne di coscrizione militare nel 2020, della Federazione Russa che ha continuato a arruolare nelle sue forze armate uomini residenti, anche se di cittadinanza ucraina. Al 31/12/2020, il numero totale di residenti di sesso maschile arruolati dalla Crimea era di almeno 26.200. - Nel 2019, quasi 12 milioni di persone in meno erano a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al livello del 2008, e circa 17 milioni in meno rispetto al picco del 2012. Nel MFF 2021-2027 gli Stati UE si sono impegnati a destinare almeno il 25% delle loro risorse FSE Plus all'inclusione sociale e un ulteriore 3% per i più poveri. - Il report evidenzia il ruolo delle Autorità Nazionali per i DDUE per facilitare l'accesso alla giustizia nei casi di violazioni legate a imprese nazionali o internazionali. - Il rapporto del Working Group evidenzia agli Stati e alle imprese le implicazioni normative e pratiche dei Principi guida su imprese e diritti umani in relazione alla protezione e al rispetto del lavoro vitale dei difensori dei diritti umani - La morte di George Floyd nel 2020 ha segnato un punto di non ritorno in tema di violenze e abusi su popolazioni africane o discendenti. - La Commissaria per i diritti umani chiede agli Stati di intraprendere azioni concrete per : (a) Invertire le culture della negazione, abbattere il razzismo sistemico; (b) Porre fine all'impunità per le violazioni dei diritti umani da parte delle forze dell'ordine ed eliminare i deficit di fiducia; (c) Assicurare che le voci delle persone di origine africana e di coloro che si oppongono al razzismo siano ascoltate e che le loro preoccupazioni siano prese in considerazione; (d) Affrontare le conseguenze dei razzismi, anche attraverso la responsabilità e il risarcimento.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Council (II)	1. Report of the Human Rights Council on its twenty-ninth special session 2. Statement by Michelle Bachelet, UN High Commissioner for Human Rights 3. Escalation in Gaza and the occupied Palestinian territory	1. Il Consiglio deplora la rimozione del governo eletto in Myanmar e chiede con urgenza il rilascio immediato e incondizionato di tutte le persone detenute arbitrariamente, compresi il consigliere di Stato Aung San Suu Kyi e il presidente Win Myint, oltre alla revoca dello stato di emergenza. 2. La dichiarazione dell'Alto Commissario reitera gli sforzi a livello nazionale per la difesa dei diritti umani, trattando in particolare alcuni Stati che destano preoccupazione fra cui Cina, Colombia ed Etiopia. In particolare in Colombia, l'ONU ha documentato violazioni dei diritti umani da parte di attori non statali e gli effetti dei blocchi stradali prolungati sui diritti umani. 3. La preoccupazione per gli sgomberi delle famiglie palestinesi e il loro trasferimento forzato nel quartiere di Sheikh Jarrah, nella Gerusalemme est occupata, per far posto ai coloni; e il dispiegamento delle forze israeliane nel complesso di Al Aqsa, limitando l'accesso a migliaia di fedeli durante gli ultimi giorni del Ramadan, sono al centro della dichiarazione di Bachelet.
IOM	1. IOM Statement on Recent Arrivals in Ceuta, Spain 2. South-Eastern Europe, Eastern Europe and Central Asia – Regional Strategy 2020–2024 3. MRS No. 67 – Misinformation and migration during the COVID-19 pandemic: From the migrant caravan in Honduras to the Filipino diaspora 4. COVID-19 and the State of Global Mobility in 2020	1. La dichiarazione dell'OIM per un miglioramento della governance della migrazione, per garantire sicurezza e dignità della migrazione. Dall'inizio del 2021, circa 26.400 persone sono arrivate nell'Unione europea attraverso le rotte del Mar Mediterraneo, gli Stati UE devono rafforzare la solidarietà fra di loro. 2. Il documento presenta la strategia OIM per la regione dell'Europa dell'est e dell'Asia centrale in tema di migrazione sicura e ordinata. Nel 2018, la regione ha rappresentato il 27,6 per cento di tutti i rimpatri volontari globali assistiti dall'Oim (totale nel 2018: 60.316), quindi il secondo numero più alto dopo la regione dell'Oim dell'Africa occidentale e centrale, con il 30,8 per cento. 3. Il documento si basa su un'analisi dei social media e dei diversi tipi di disinformazione relativa a due casi studio, fra cui quello delle caravane di migranti, durante i primi otto mesi della pandemia. 4. Il report OIM analizza l'interruzione e la sospensione della mobilità nel corso del lungo anno pandemico, con focus sulle conseguenze per i flussi migratori.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OECD	1. <u>The effect of COVID-19 on alcohol consumption, and policy responses to prevent harmful alcohol consumption</u> 2. <u>Inheritance Taxation in OECD Countries</u> 3. <u>Gender and Environment</u>	- Lo studio dell'OECD mette in luce alcuni dati in termini di consumo alcolico: le vendite di alcol sono aumentate dal 3% al 5% in Germania, Regno Unito e Stati Uniti nel 2020 rispetto al 2019. Negli Stati Uniti, le vendite online sono aumentate fino al 234%. Alcuni dei problemi associati al consumo dannoso di alcol sono stati aggravati dalla crisi, come la violenza domestica, anche se gli effetti a lungo termine del COVID-19 sul consumo di alcol sono incerti. - Il rapporto fornisce una valutazione comparativa della tassazione delle successioni ed esplora il ruolo che queste potrebbero svolgere nell'aumentare le entrate, affrontare le disuguaglianze e migliorare l'efficienza in futuro. - Sulla base del quadro SDG, il rapporto fornisce una panoramica del nesso genere-ambiente, esaminando i divari di dati e prove, i benefici economici e di benessere e gli aspetti di governance e giustizia. Esamina nove SDG relativi all'ambiente (2, 6, 7, 9, 11, 12 e 15) attraverso una lente di genere. Mostra che le donne di tutto il mondo sono colpite in modo sproporzionato da cambiamenti climatici, deforestazione, degrado del suolo, desertificazione, crescente scarsità d'acqua e servizi igienico-sanitari inadeguati.
OSCE	1. <u>Applying Gender-Sensitive Approaches in Combating Trafficking in Human Beings</u> 2. <u>OSCE Annual Report 2020</u> 3. <u>Guiding Principles on Human Rights in the Return of Trafficked Persons</u> 4. <u>Democracy and Human Rights in the OSCE: The ODIHR Annual Report 2020</u>	- L'OSCE evidenzia come la mancanza di dati sul ruolo svolto dal genere nelle diverse forme di tratta influisce sulla capacità dei decisori politici di sviluppare adeguate strategie di prevenzione, protezione e azione penale. - Il report per il 2020 coglie l'occasione del 45° anniversario dell'Atto finale di Helsinki e il 30° anniversario della Carta di Parigi per una Nuova Europa per valutare l'azione dell'OSCE nel mondo. - La pubblicazione dell'OSCE mostra gli sforzi dell'organizzazione per la lotta alla tratta degli esseri umani, anche in materia di rimpatrio. In particolare l'ODIHR ha supportato la promozione dell'accesso delle persone trafficate alla giustizia e a rimedi efficaci. Nel corso del 2020, l'ODIHR ha inviato un totale di 16 missioni di osservazione e valutazione elettorale in alcuni Paesi tra cui Azerbaigian, Georgia, Kirghizistan, Moldova, Macedonia del Nord, Serbia, Ucraina e Stati Uniti.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN AIDS	Addressing inequalities and getting back on track to end AIDS by 2030	1. La pandemia causata dal COVID-19 ha posto enormi pressioni aggiuntive sulla lotta all'HIV, sui sistemi sanitari e sui servizi. Gli obiettivi globali per il 2020, concordati nel 2016 nella Dichiarazione politica sull'HIV/AIDS, concernenti la necessità di accelerare la lotta all'HIV e porre fine all'epidemia di AIDS entro il 2030, sono stati mancati. Le morti da HIV sono in calo del 64% rispetto al picco del 2004, mentre le infezioni sono in calo del 37% dal 2001.
UN Habitat	1. Annual Report 2020	1. Il rapporto analizza i risultati di UN-Habitat per il 2020. UN-Habitat ha mobilitato oltre 190 milioni di dollari attraverso l'Urban Basic Services Trust Fund, aumentando l'accesso ai servizi di base a oltre 2,7 milioni di persone in 39 paesi. Solo nel 2020 sono state raggiunte 500.000 persone. Nel 2020, sono stati apportati miglioramenti delle prestazioni e dei servizi in 82 strutture di fornitura supportate dall'iniziativa Global Water Operators' Partnerships Alliance di UN-Habitat. Si stima che questi servizi migliorati raggiungeranno oltre 10 milioni di utenti nel medio e lungo termine. 269.482 persone hanno migliorato l'accesso all'acqua potabile pulita e sicura in sette paesi. A Rio de Janeiro, Brasile, 56.360 persone hanno migliorato l'accesso ai servizi di base in 10 grandi insediamenti informali attraverso il Programma Territori Sociali. Lanciato nel 2012, il Global Public Space Program di UN-Habitat è attivo in 88 città e ha aiutato più di 1,85 milioni di persone a godere di un accesso sicuro a più di 134 spazi pubblici rinnovati..
UNHCR /UNICEF	Background note on Sex Discrimination in Birth Registration	La registrazione della nascita è un diritto fondamentale che garantisce ulteriori diritti in quanto conferisce un'identità legale ai bambini per tutta la vita. Se un bambino non è registrato, non esiste ufficialmente ed è vulnerabile alla violenza, all'abuso, all'abbandono e allo sfruttamento. Senza registrazione alla nascita, un bambino potrebbe non essere in grado di andare a scuola, ricevere cure mediche o beneficiare dei servizi sociali. Eppure vi sono molti Stati nel mondo che discriminano le donne che vogliono registrare la nascita dei propri figli.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNICEF	1. Annual Report 2020 2. Mission: Recovering Education in 2021 3. Combating the Costs of Exclusion for Children with Disabilities and their Families.	1. Secondo il report almeno 1 studente su 3 non ha potuto accedere alla didattica a distanza mentre le scuole erano chiuse e 1,6 miliardi di bambini e giovani sono stati colpiti dalla chiusura di queste. Si stima che 142 milioni di bambini in più cadranno in povertà entro la fine del 2020 e non avranno accesso a forme di protezione sociale. 200.000 ulteriori nascite di feti morti potrebbero verificarsi nei prossimi 12 mesi poiché le donne hanno, ad oggi, meno probabilità o sono meno in grado di accedere ai servizi sanitari. Altri 1,2 milioni di bambini sotto i 5 anni potrebbero morire nei Paesi a basso e medio reddito a causa delle interruzioni dei servizi sanitari e aumento della malnutrizione. 2. UNICEF, UNESCO e Banca Mondiale hanno lanciato la Mission Recovery Education 2021 concentrandosi su tre priorità: Ritorno a scuola per tutti i bambini, Recupero delle mancanze nell'apprendimento dell'ultimo anno; Supporto agli insegnanti per affrontare le perdite di apprendimento e per incorporare la tecnologia digitale nel loro insegnamento.
UN OCHA	From digital promise to frontline practice: new and emerging technologies in humanitarian action.	Le tecnologie emergenti possono supportare il cambiamento di modus operandi: dalla reazione all'anticipazione, consentendo un'azione umanitaria tempestiva, più rapida e potenzialmente più efficace. L'intelligenza artificiale può facilitare l'analisi e l'interpretazione di ambienti vasti e complessi rilevanti per l'aiuto umanitario al fine di migliorare le proiezioni e il processo decisionale.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNRWA	1. GAZA: 21 may 2021 – situation update number 10 2. Health Annual report for 2020	1. Al 21 maggio 2021 ci sono 30 scuole occupate da un massimo di 955 sfollati interni a Gaza. 2. Il Report dell'UNRWA fa il punto sull'assistenza sanitaria rivolta ai palestinesi nelle zone occupate. Nel 2020, l'UNRWA Health Program ha continuato a fornire servizi completi di assistenza sanitaria di base ai rifugiati palestinesi attraverso la sua rete di 140 centri sanitari in Giordania, Libano, Siria, Cisgiordania e Gaza. Inoltre, l'Agenzia ha anche sostenuto l'accesso dei pazienti ai servizi sanitari secondari e terziari, compreso il ricovero per COVID-19. Il numero totale di rifugiati palestinesi, che ha accesso ai servizi dell'UNRWA, ha raggiunto i 5,7 milioni nel 2020. Il calo dei rifugiati serviti presso i centri sanitari dell'UNRWA rispetto al 2019 è dovuto alle misure COVID-19, tra cui il blocco nazionale e la rimodulazione delle priorità legata al COVID-19.
UN Women	1. Beyond COVID-19: The feminist plan for sustainability and social justice 2. COVID-19 and fiscal policy: Applying gender-responsive budgeting in support and recovery 3. Universal basic income: Potential and limitations from a gender perspective	1. In risposta al COVID-19, UN Women ha prodotto un Piano femminista per la sostenibilità e la giustizia sociale. Tale piano fornirà una roadmap volta a mettere l'uguaglianza di genere, la giustizia sociale e la sostenibilità al centro della ricostruzione e della ripresa. 2. Il policy brief presenta raccomandazioni sull'uso degli strumenti di bilancio per il raggiungimento della parità di genere atti ad identificare le lacune nelle risposte politiche e indirizzare la spesa verso misure COVID-19 sensibili al genere. 3. Alcune femministe sostengono che un reddito di base universale indipendente dal lavoro retribuito potrebbe potenziare l'azione delle donne nelle famiglie, sul posto di lavoro e nella comunità, con particolare beneficio per coloro che affrontano forme multiple e intersecanti di discriminazione. Altre avvertono che, in un clima di stretta fiscale e austerità, il Reddito potrebbe essere utilizzato per giustificare il ridimensionamento della responsabilità statale e dei finanziamenti per altre misure di sostegno essenziali, compresi i servizi di assistenza, l'alloggio, l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	1. Greek authorities should investigate allegations of pushbacks and ill-treatment of migrants, ensure an enabling environment for NGOs and improve reception conditions	1. In una lettera indirizzata ai Ministeri competenti della Grecia, la Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović, esorta al porre fine alle operazioni di respingimento alle frontiere sia terrestri che marittime con la Turchia e a garantire che siano condotte indagini indipendenti ed efficaci su tutte le accuse di respingimenti e maltrattamenti da parte di membri delle forze di sicurezza nel contesto di tali operazioni. Queste pratiche, ampiamente segnalate e documentate da diversi anni, impediscono alle persone rimpatriate alla frontiera senza identificazione o procedura individuale di addurre ragioni per cui tale rimpatrio violerebbe i loro diritti e di chiedere protezione. “In tali casi, gli Stati membri non possono assicurarsi di non rimandare indietro individui in violazione, ad esempio, dell'articolo 3 della CEDU e del divieto di respingimento nella Convenzione delle Nazioni Unite sui rifugiati”, sottolinea la Commissaria. “Inoltre, il modo in cui secondo quanto riferito vengono eseguite queste operazioni sarebbe chiaramente incompatibile con gli obblighi in materia di diritti umani della Grecia”.
Conference of Ministers CoE	1. Conference of Ministers responsible for Media and Information Society Artificial Intelligence – Intelligent Politics Challenges and opportunities for media and democracy	1. I ministri dei Paesi membri riconoscono l'impatto dell'applicazione delle tecnologie digitali, come l'intelligenza artificiale (AI), sull'esercizio e il godimento dei diritti umani, inclusa la libertà di espressione. Queste tecnologie offrono maggiori opportunità di espressione, accesso alle informazioni e distribuzione di informazioni, nonché per la ricerca e la produzione e distribuzione di contenuti. Allo stesso tempo, l'uso di tecnologie digitali come strumenti automatizzati di moderazione dei contenuti, può comportare un'indebita interferenza con la libertà di espressione e altri diritti. Sebbene sia strumentale nell'affrontare i contenuti illegali online, il loro funzionamento deve essere attentamente controllato per garantire che rimanga conforme alle Convenzioni in tema.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
CoE- Steering Committee on Anti-Discrimination, Diversity and Inclusion	Responses to the Covid-19 pandemic in the fields of non-discrimination, diversity and inclusion Promising and good practice examples (CDADI)	1. Il documento del comitato contiene una raccolta di esempi di buone e promettenti pratiche che gli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno sviluppato per sostenere l'uguaglianza e proteggere i gruppi svantaggiati dall'odio e dalla discriminazione durante la pandemia di Covid-19. In Italia, l'UNAR ha svolto un'analisi della situazione delle comunità rom che vivono in campi sovraffollati e con accesso limitato alla distribuzione dei beni di prima necessità e ha coinvolto la piattaforma nazionale rom in incontri online per valutare l'impatto della pandemia e realizzare interventi locali dal basso a favore dei rom.
CoE - Committee of Ministers of the Council of Europe	Make Gender Equality in Law a Reality in Fact	1. Una raccolta completa delle raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel campo della parità di genere.
ECRI	Report annuale 2020	Gli incidenti razzisti e xenofobi legati all'epidemia sono stati diffusi, il report mostra l'impegno e l'azione di ECRI per la lotta al razzismo.
CoE- Secretariat of the European Charter for Regional or Minority Languages	Protection and promotion of regional or minority languages: promising practices across Europe 2015-2020.	Una raccolta delle buone pratiche che negli anni sono state implementate per supportare le minoranze linguistiche presenti in Europa. Ad esempio le Giornate ugro-finniche, celebrate ogni anno dal 1928 in Estonia, Finlandia e Ungheria, eventi educativi che fanno conoscere al grande pubblico le persone ugro-finni oltre a rafforzare i legami tra di loro, nonché aumentare la propria autocoscienza culturale. Negli ultimi anni sono stati organizzati anche eventi ugrofinnici per e con la partecipazione di parlanti di lingue ugrofinniche parlate nella Federazione Russa come Careliani (Repubblica di Carelia), Komi (Repubblica di Komi), Udmurts (Repubblica di Udmurt), Mari (Repubblica di Mari El) e Mordvins (Repubblica di Moksha ed Erza di Mordovia).

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
ECHR	J.L. v. Italy (application no. 5671/16)	Riscontrata violazione dell'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata e dell'integrità personale). Le autorità nazionali non hanno protetto il ricorrente dalla vittimizzazione secondaria durante l'intero procedimento, in cui la formulazione della sentenza ha svolto un ruolo molto importante, soprattutto in considerazione del suo carattere pubblico. La Corte ha rilevato che il linguaggio e gli argomenti utilizzati dalla Corte d'appello trasmettevano pregiudizi esistenti nella società italiana riguardo al ruolo delle donne e potevano costituire un ostacolo a fornire un'efficace tutela dei diritti delle vittime di violenza di genere, nonostante un quadro legislativo soddisfacente.
EASO	EASO Asylum Report 2021	Il report di EASO evidenzia come negli ultimi anni si sono verificati grandi spostamenti a causa di conflitti, violazioni sistematiche dei diritti umani, instabilità politica e difficoltà economiche. Secondo l'UNHCR, al giugno 2020 un totale di 80 milioni di persone erano state sfollate con la forza. Due terzi dell'attuale popolazione di rifugiati, proviene da cinque paesi. Il maggior numero di rifugiati viene dalla Siria (6,6 milioni), seguita dal Venezuela (3,6 milioni), dall'Afghanistan (2,7 milioni), dal Sud Sudan (2,3 milioni) e dal Myanmar (1 milione). I rifugiati venezuelani hanno costituito il gruppo più numeroso di nuovi richiedenti asilo nel 2020. La stragrande maggioranza delle popolazioni sfollate è ospitata in paesi e comunità vicini al centro di una crisi. Nel 2020, l'85% della popolazione mondiale di rifugiati è stata ospitata nei paesi in via di sviluppo. La Turchia ha continuato a essere il primo paese ospitante, accogliendo 3,6 milioni di rifugiati, quasi tutti siriani.
EEA	Europe's marine biodiversity remains under pressure Average car emissions kept increasing in 2019, final data show	- Un'elevata percentuale di specie e habitat marini continua a trovarsi in uno "stato di conservazione sfavorevole". - L'indicatore EEA "Prestazioni di CO2 delle autovetture nuove in Europa" mostra un costante calo delle emissioni fino al 2016 ma, da allora, le emissioni medie delle auto nuove sono aumentate.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Court of Justice	1. Judgment in Case C-650/18 Hungary v Parliament 2. Sentenza nella causa C-645/19 Facebook Ireland e a.	1. Leggi l'approfondimento specifico. 2. Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD): la Corte precisa le condizioni di esercizio dei poteri delle autorità nazionali di controllo per il trattamento transfrontaliero di dati. In presenza di determinate condizioni, un'autorità nazionale di controllo può esercitare il suo potere di intentare un'azione dinanzi ad un giudice di uno Stato membro in caso di presunta violazione dell'RGPD, pur non essendo l'autorità nazionale competente rispetto alla nazionalità dell'ente capofila per il trattamento dei dati (in questo caso Facebook Irlanda su azione dell'Autorità belga per la protezione dei dati).
EIGE	1. Gender equality and the socio-economic impact of the COVID-19 pandemic 2. Who is eligible for parental leave in Italy? 3. Statistical brief: gender balance in politics 2020 4. Statistical brief: gender balance in corporate boards 2020	1. In assenza di una prospettiva di parità di genere nelle misure di emergenza a breve termine e di ricostruzione a lungo termine, gli effetti della pandemia di Covid-19 rischiano di mantenere o addirittura favorire le disuguaglianze e di annullare i progressi compiuti fino ad oggi. 2. Il 9% delle donne e il 14% degli uomini occupati non hanno diritto al congedo parentale. In Italia, il 6% delle madri e il 12% dei padri non hanno diritto al congedo i figli residenti di età inferiore a 3 anni, un divario di genere di 6 punti percentuali. 3. Attualmente, circa la metà (13) degli Stati membri dell'UE ha una rappresentanza equilibrata di genere (vale a dire almeno il 40 % di ciascun genere) tra i deputati eredi. Tuttavia, Cipro non ha deputati donne e i deputati di nove Stati membri sono almeno due terzi uomini. 4. Nonostante la continua attenzione politica e dei media, la pressione degli azionisti e una crescente consapevolezza, le donne rimangono sostanzialmente sottorappresentate nei consigli di amministrazione aziendali.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
EU Parliament	The effects of climate change on human rights and the role of environmental defenders on this matter Human rights protection and the EU external migration policy Situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea e applicazione del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 relativo al regime di condizionalità Joint Statement on the diversion of a civilian passenger plane by the Belarusian authorities and subsequent arrest of independent journalist and blogger Raman Pratasevic	- Fra i punti richiamati il Parlamento invita “la Commissione a garantire che l'UE non sostenga iniziative e progetti che porterebbero a espropri illegali di terreni, disboscamento illegale e deforestazione o altri effetti dannosi sull'ambiente; condanna qualsiasi tentativo di deregolamentazione delle tutele ambientali e dei diritti umani nel contesto della pandemia di COVID-19 e di altre crisi”. - Il richiamo alla Commissione e agli Stati membri per a perseguire una politica migratoria che rifletta pienamente i diritti umani dei migranti e dei rifugiati sia nel quadro UE che con i Paesi terzi. Il PE deplora che la Commissione non abbia risposto alle richieste del Parlamento entro il 1 giugno 2021 e non abbia attivato la procedura prevista dal regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto nei casi più evidenti di violazione dello Stato di diritto nell'UE. - In merito all'arresto del blogger bielorusso, il PE chiede di procedere con un pacchetto di sanzioni contro i funzionari che prendono parte o sono complici dei risultati elettorali e delle successive violazioni dei diritti umani in Bielorussia, compresa la persecuzione di giornalisti indipendenti.
FRA	Fundamental rights report 2021 The coronavirus pandemic and fundamental rights: a year in review Equality in the EU 20 years on from the initial implementation of the equality directives Your rights matter: Police stops - Fundamental Rights Survey	- FRA ha individuato che le restrizioni hanno colpito in modo significativo il terzo settore: precisamente il 44% delle organizzazioni della società civile. Più di un quarto (27%) ha avuto difficoltà finanziarie. - Fra le raccomandazioni di FRA agli Stati UE: “Gli Stati dovrebbero intensificare gli sforzi per garantire la continuità dell'istruzione a tutti i bambini in qualsiasi circostanza, in particolare in tempi di crisi come quello presentato dalla pandemia di COVID-19”. - Il documento fa il punto sullo stato delle discriminazioni e disuguaglianze vissute in tutta l'UE. - Il report presenta i dati di un'indagine statistica sulla frequenza con cui le persone vengono fermate dalla polizia e in che tipo di situazioni vengono fermate,

The rule of law Judgment in Case C-650/18 Hungary v Parliament mechanism

Oggetto: decisione della Corte di Giustizia UE



La Corte respinge il ricorso dell'Ungheria avverso la risoluzione del Parlamento che avviava il procedimento per accertare l'esistenza di un rischio manifesto di violazione grave, da parte di uno Stato membro, dei valori su cui si fonda l'Unione europea.

Il 12 settembre 2018 il Parlamento europeo ha adottato **una risoluzione su una proposta che invita il Consiglio a determinare, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE 2, l'esistenza di un chiaro rischio di violazione grave da parte dell'Ungheria dei valori sui quali l'Unione è fondata.** Tale dichiarazione ha innescato la procedura prevista dall'articolo 7 TUE, atta a portare alla sospensione di taluni diritti derivanti dall'appartenenza all'UE.

Ai sensi dell'articolo 354, quarto comma, TFUE, che stabilisce le modalità di voto per ai fini dell'applicazione dell'articolo 7 TUE, l'adozione da parte del Parlamento della risoluzione in questione richiedeva la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, rappresentativi della maggioranza dei suoi membri componenti. Nell'applicare il proprio regolamento, il quale prevede che, nel calcolare l'adozione o la reiezione di un testo, si tenga conto solo dei voti espressi a favore e contro, salvo nei casi per i quali i Trattati prevedono una maggioranza specifica, il Parlamento ha preso in considerazione, nel calcolo dei voti sulla risoluzione in questione, solo i voti favorevoli e contrari espressi dai suoi membri ed ha escluso le astensioni.

Ritenendo che, nel computo dei voti espressi, il Parlamento avrebbe dovuto tenere conto delle astensioni, **l'Ungheria ha proposto un ricorso di annullamento a norma dell'articolo 263 TFUE contro tale risoluzione.** La Corte, riunita in Grande Camera, respinge tale ricorso.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	1. Relazione al Parlamento 2020 2. II INDAGINE NAZIONALE SUL MALTRATTAMENTO DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI IN ITALIA	1. L'Autorità ha pubblicato il rapporto riguardante le attività portate avanti nel 2020. Fra le molte azioni, l'impegno per i figli vittime di crimini domestici ha portato alla richiesta al Ministero dell'interno che nel database degli omicidi in ambito domestico siano inserite informazioni circa la presenza di figli di minore età. Quella della banca dati è un'esigenza già rappresentata dall'Agia anche al Parlamento, al quale viene chiesto pure di intervenire affinché la procedura di cambio di cognome per gli orfani divenga di competenza del tribunale per i minorenni. Quello degli orfani per crimini domestici è un fenomeno complesso, del quale non si conosce la reale dimensione. L'intervento dello Stato in questo ambito è indispensabile e urgente per evitare che i ragazzi siano orfani due volte: per la perdita di entrambi i genitori – uno vittima e l'altro incarcerato o suicida – e per l'indifferenza dello Stato. 2. In tema di maltrattamenti emerge che, nel 2018 sono stati 98.786 i minorenni in carico ai Servizi Sociali in 117 Comuni, oltre 3 mila in più (+3,6%) rispetto ai 95.385 in carico nel 2013. Guardando alla prevalenza rispetto alla popolazione minorile, nel 2018 risultano in carico ai Servizi Sociali 61 minorenni ogni 1.000, rispetto ai 58 che risultavano in carico negli stessi Comuni nel 2013. Ancora più marcato risulta essere l'aumento del numero di minorenni in carico per maltrattamento nei 117 Comuni per cui si dispone dei dati per entrambe le annualità: nel 2018 sono 15.751, il 14,8% in più rispetto ai 13.723 del 2013. La prevalenza dei minorenni maltrattati sale, quindi, dai 144 ogni 1.000 minorenni in carico del 2013 ai 159 su ogni 1.000 in carico nel 2018 e da 8 minorenni su 1.000 residenti. Anche la violenza assistita è aumentata dal 20,3% al 39,8% dei minori nel 2018.

Organismo	Documento	In evidenza
Parlamento Italiano	Risoluzioni sulla repressione della minoranza Uigura nello Xinjiang	Il Parlamento italiano si è espresso a favore della minoranza presente nello Stato cinese, di cui deplora la repressione da parte di Pechino . Chiede l'impegno del Governo: ad adottare, in coordinamento con gli altri Stati dell'Unione europea, tutte le iniziative necessarie per persuadere il Governo cinese alla chiusura dei centri di «rieducazione politica» e a porre fine alla pratica della detenzione arbitraria nei confronti dei membri delle minoranze e a cessare tutte le violazioni dei diritti umani nello Xinjiang; ad invitare le autorità cinesi a garantire un accesso libero, effettivo e senza ostacoli alla regione dello Xinjiang ai giornalisti e agli osservatori internazionali;
Garante dei detenuti e persone private della libertà (I)	Rapporto sulle visite effettuate nei Centri di permanenza per i rimpatri nel periodo 2019-2020 Relazione al Parlamento 2021	- Il Garante evidenzia che “la detenzione amministrativa assume nella prassi prevalentemente i tratti di un meccanismo di marginalità sociale, confino e sottrazione temporanea allo sguardo della collettività di persone che le Autorità non intendono includere, ma che al tempo stesso non riescono nemmeno ad allontanare. L'ampliamento della rete dei CPR ha fatto quindi segnare un'intensificazione nell'utilizzo del trattenimento amministrativo senza alcun superamento dei problemi che riguardavano le vecchie strutture, oggi replicati in quelle di recente apertura. Nel contempo, il raddoppio dei tempi di trattenimento da 90 a 180 giorni previsto dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 – poi nuovamente mutati – ha determinato ulteriori, purtroppo tangibili, elementi di stress su un sistema già largamente deficitario.” - All'interno del rapporto annuale, le attività svolte dal Garante fra cui le visite alle navi quarantena, le visite ai CPR, il monitoraggio legislativo e quello operativo nelle carceri. La relazione del 2021 si focalizza sull'importanza delle parole, quelle che compongono le norme di rilevanza per le persone private della libertà, evidenziando come l'interpretazione sia l'elemento evolutivo di un sistema normativo.

Organismo	Documento	In evidenza
A buon diritto	Regolarizzazione, Ero Straniero	Il quadro, seppur in lieve miglioramento, appare ancora grave in tutta Italia: delle 220.000 persone che hanno fatto richiesta, solo 11.000 (il 5%) hanno in mano un permesso di soggiorno per lavoro , mentre circa 20.000 sono in via di rilascio. Molto critica, in particolare, la situazione nelle grandi città: a Roma, al 20 maggio, su un totale di circa 16.000 domande ricevute, solo 2 pratiche sono arrivate alla fase conclusiva e non è stato ancora rilasciato alcun permesso di soggiorno. A Milano, su oltre 26.000 istanze ricevute in totale, poco più di 400 sono i permessi di soggiorno rilasciati".
AlgorithmWatch	People analytics in the workplace – how to effectively enforce labor rights Open letter calling for a global ban on biometric recognition technologies that enable mass and discriminatory surveillance Towards accountability in the use of Artificial Intelligence for Public Administrations	- Sempre più spesso vengono utilizzati sistemi computazionali complessi per monitorare, valutare, gestire, promuovere e persino licenziare i dipendenti. Questi sistemi sono spesso indicati come analisi delle persone. Hanno il potenziale per influenzare profondamente, alterare e reindirizzare la vita delle persone al lavoro, e quindi avere un impatto sulle loro possibilità di vita in generale. Affinché le persone non soffrano dell'uso di questi sistemi ma ne traggano idealmente beneficio, è necessario un quadro di governance globale. - L'organizzazione chiede un divieto assoluto dell'uso del riconoscimento facciale e delle tecnologie di riconoscimento biometrico remoto che consentono la sorveglianza di massa e la sorveglianza mirata discriminatoria. - Il report conclude chiedendo una maggiore chiarezza sulla natura del diritto dei revisori e sugli obiettivi dell'audit, al fine di sviluppare standard etici rispetto ai quali valutare e confrontare le diverse forme di auditing.
Altraeconomia	Il fallimento della sanatoria 2020 confermato da dati inediti sul settore domestico	Su circa 177mila domande nel settore domestico, oltre 113mila, il 64%, sono state presentate da uomini. L'incidenza maschile, secondo l'Istat supera di poco l'11% su un totale stimato, tra regolari e non, di due milioni di lavoratori.

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International	1. Rapporto 2020-2021 2. Condanne a morte ed esecuzioni nel 2020 3. GREECE: VIOLENCE, LIES, AND PUSHBACKS - REFUGEES AND MIGRANTS STILL DENIED SAFETY AND ASYLUM AT EUROPE'S BORDERS	1. Il Rapporto comprende la condizione dei DDUU in tutto il mondo e, nello specifico anche dell'Italia. Nel Paese hanno destato critiche, per la violazione del diritto alla salute, le decisioni a livello nazionale e locale, insieme alla mancata implementazione di adeguati meccanismi di protezione, che hanno aumentato il rischio di esposizione al virus per i residenti. Alcune regioni e aziende sanitarie locali hanno consentito la dimissione di pazienti infetti o potenzialmente infetti dagli ospedali, trasferendoli nelle case di riposo, senza garantire meccanismi adeguati per prendersi cura di loro. Il ministero della Salute, le regioni e le aziende sanitarie locali non sono state in grado di rendere pubblici dati e informazioni cruciali relativi all'impatto del Covid-19 nelle case di riposo. 2. Il rapporto compie una disamina delle condanne a morte nel mondo e reitera l'impegno per l'abolizione di questa pratica. 3. Leggi l'approfondimento specifico.
Antigone	Il CPR di Torino è una ferita nello stato di diritto	Il Comunicato dell'Associazione: "La morte di Moussa Balde, il 23 maggio, nei così detti "ospedaletti" del CPR di Torino, ci interroga, come cittadini e come giuristi, su alcune fondamentali questioni in merito al trattamento oggi riservato ai migranti. Moussa Balde è stato trattenuto al C.P.R., e prima ancora è stato condotto presso gli uffici di polizia di Ventimiglia, perché cittadino straniero irregolare, subito dopo aver subito una selvaggia aggressione da parte di tre italiani, a Ventimiglia, il 9 maggio. Per quanto noto in questa fase, la sua condizione di persona offesa è stata immediatamente dimenticata, a causa dell'irregolarità del suo soggiorno, e non gli era stata fornita alcuna delle informazioni conseguenti, quali, tra l'altro, la facoltà di presentare denunce o querele, il diritto di chiedere di essere informato sullo stato del procedimento, la possibilità di avvalersi dell'assistenza linguistica." I promotori: Asgi, Antigone, Antigone Piemonte, Legal Team Italia, Giuristi democratici, Osservatorio Carcere Piemonte e Valle d'Aosta, Unione Camere Penali Italiane, Adif-Associazione Diritti e Frontiere. A.P.I. Onlus, Strali.

Organismo	Documento	In evidenza
Global Network Against Food Crisis – FSIN (Food Security Information Network)	Global Report on Food Crises	Il 66% dei 155 milioni di persone in crisi o peggio (IPC/CH Fase 3 o superiore) o equivalente si trovava in 10 paesi/territori : Repubblica Democratica del Congo (21,8 milioni), Yemen (13,5 milioni), Afghanistan (13,2 milioni), Repubblica araba siriana (12,4 milioni), Sudan (9,6 milioni), Nigeria settentrionale (9,2 milioni), Etiopia (8,6 milioni), Sud Sudan (6,5 milioni), Zimbabwe (4,3 milioni) e Haiti (4,1 milioni). 155 000 persone probabilmente affronteranno una catastrofe (IPC/CH Fase 5) in due di questi paesi nella prima metà del 2021, con 108 000 in Sud Sudan e 47 000 in Yemen.
ASVIS	1. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Legge di Bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile. 2. “Fratelli tutti” alla luce dell’obiettivo 16 dell’Agenda 2030 dell’Onu. Lettura ragionata dell’Enciclica Papale.	1. Le criticità generali emerse dalla lettura del PNRR sono principalmente legate alla mancata definizione dello stesso Piano nell’ambito di un più ampio Programma Nazionale di Riforma nel quadro dell’Agenda 2030, come previsto anche dal Semestre europeo. L’assenza dell’indicazione di traguardi (qualitativi), di obiettivi (quantitativi) e dei tempi d’esecuzione, considerando in particolare che il termine entro cui conseguire gli obiettivi del Piano è fissato al 31 agosto 2026, è una criticità che ha reso difficile una valutazione di efficacia e concretezza per buona parte delle misure previste. Altre criticità generali riguardano la mancanza di un’indicazione esaustiva delle riforme necessarie con ordine di priorità, l’assenza di un evidente allineamento con i nuovi target climatici europei, l’assenza e/o il mancato sviluppo di obiettivi fondamentali come la giusta transizione, il Piano per la garanzia giovani, l’Agenda europea delle competenze, il mancato sviluppo di temi fondamentali come la perdita di biodiversità, l’adattamento ai cambiamenti climatici, la riduzione dell’inquinamento. 2. L’obiettivo del quaderno è avviare una riflessione condivisa sul messaggio universale dell’Enciclica papale “Fratelli tutti” alla luce dell’Agenda 2030 e della sua visione di lungo periodo, con attenzione particolare all’Obiettivo 16 e i suoi diversi Target.

Organismo	Documento	In evidenza
Caritas Italia	1. Per una finanza a servizio dell'umanità. Mettere la vita davanti al debito 2. Sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Contributo a un percorso di riflessione, analisi e proposta 3. Avere cura di una Repubblica imperfetta Contributo al PNRR, percorso di riflessione, analisi e proposta	1. Caritas International, rilanciando l'appello che Papa Francesco ha ripetuto in questi ultimi mesi per una finanza giusta e per un peso del debito ormai nuovamente insostenibile, chiede politiche più giuste e più rispettose della vita delle persone e del pianeta a tutti i livelli. 2. Per Caritas, Il PNRR non è un surplus permanente di risorse da utilizzarsi per colmare vuoti di intervento pubblico obiettivi fondamentali, ma la cornice per azioni di riforma/infrastrutturazione che dovranno generare processi economici e sociali di medio periodo, tali da rendere maggiormente efficiente e sostenibile il sistema Paese, che dovrà essere in grado di fare fronte al debito generato nei prossimi anni. Secondo Caritas, rivendicazioni, comprensibili, di questo o quel soggetto sociale o produttivo rispetto all'accesso alle risorse non sono giustificabili, se non all'interno di una strategia complessiva di riforma o di intervento 3. Nel PNRR, è necessario rafforzare il tema delle disuguaglianze che rappresenta probabilmente per il Paese la sfida principale nel futuro immediato e a medio termine, nei termini di sostenibilità sociale.
Centro Astalli	Rapporto annuale 2021	Il report del Centro astalli evidenzia l'azione dell'ente nell'ultimo anno. Nel 2020 sono stati distribuiti in media 210 pasti al giorno. Ai 44.155 pasti offerti in convenzione con Roma Capitale ne vanno aggiunti circa 11mila (42 al giorno) a carico del Centro Astalli e destinati a senza fissa dimora e persone con grave disagio psico-fisico

Organismo	Documento	In evidenza
EuropAsilo	L'accoglienza di domani	1. La richiesta di EuropAsilo è di “emanare subito il d.m. previsto dall’art.10 comma 1 del D. Lgs 142/2015 novellato dalla L. 173/2020 con i nuovi standard del SAI che vanno applicati per quanto possibile anche ai CAS per attuare le norme legislative che prevedono il loro superamento nel sistema unico di accoglienza.”
Focsiv	1. What is sustainable migration? 2. What Coherence in Policies to Tackle Climate Migration 3. Il terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rapporto 2021 4. Il prossimo futuro delle migrazioni e la politica europea	1. Secondo il report l'UE sta prestando rinnovata attenzione al raggiungimento di una "migrazione sostenibile", che mira a beneficiare sia i Paesi europei che quelli africani coinvolti. Secondo il report l'approccio è coerente con il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, sottolineando la necessità di stabilire un dialogo credibile tra l'UE e i paesi terzi, basato su un partenariato paritario. 2. La cooperazione allo sviluppo ha un ruolo importante da svolgere nel sostenere le comunità locali del Sud e le popolazioni indigene nella protezione dell'ambiente e delle relazioni sociali e nel sostenere modelli resilienti alternativi. Anche le diaspore possono contribuire in questa direzione, sia per l'attuazione di progetti innovativi, sia per campagne di sensibilizzazione e advocacy a sostegno di una migrazione regolare e sicura. 3. Il ruolo del Terzo Settore nel raggiungimento degli SDGs in Italia. “Secondo il rapporto ASviS, l'obiettivo 17 peggiora a causa dell'aumento del debito pubblico e della diminuzione delle importazioni dai Paesi in via di sviluppo. L'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) sul reddito nazionale lordo, nel 2019, si attesta allo 0,24% del RNL, livello ancora molto lontano dall'obiettivo internazionale (0,7%). “ 4. La disuguaglianza tra il PIL delle nazioni e del reddito familiare tra le diverse regioni del mondo aumenterà nel prossimo anno. Tale divario sarà amplificato da un accesso ineguale ai vaccini: all'inizio del 2021, circa il 60% di tutte le dosi di vaccino previste sono già state acquistate dai paesi ad alto reddito lasciando neppure la metà, appena il 40%, ai paesi a basso e medio reddito.

Organismo	Documento	In evidenza
FISH	Quel protocollo europeo viola i diritti umani. Il governo italiano si opponga.	Le rappresentanze italiane presso il Comitato di bioetica istituito presso il Consiglio d'Europa (DH-BIO Committee) sono state chiamate a votare la bozza finale del protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo. "Per l'occasione, la FISH, Federazione Italiana Superamento Handicap, ha lanciato l'allarme affinché l'Italia si opponga all'adozione di tale protocollo. Perché le nuove previsioni contenute all'interno del protocollo aggiuntivo, riguardanti, in particolare, il ricovero in psichiatria e il trattamento involontario sono vietati dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità che è stata ratificata da quarantasei stati membri del Consiglio d'Europa , Italia compresa, ed ora mettono a rischio, più in generale, i diritti umani. Non soltanto. In questo senso, la sua adozione creerà un conflitto giuridico tra gli obblighi degli Stati a livello regionale (Consiglio d'Europa) e a livello internazionale (CRPD), perché in tal modo due diversi standard verranno applicati negli Stati europei che hanno ratificato la Convenzione."
Freedom House	Nations in Transit 2021. The Antidemocratic Turn	Due paesi, Polonia e Ungheria, si distinguono per il deterioramento democratico senza precedenti nell'ultimo decennio. L'Ungheria ha subito il calo più forte mai misurato dall'organizzazione, arrivando ad essere considerata un regime transitorio. La Polonia è ancora classificata come una democrazia semiconsolidata, ma il suo declino negli ultimi cinque anni è stato più ripido di quello dell'Ungheria.
Greenpeace	Fossil Fuel Racism. How Phasing Out Oil, Gas, and Coal Can Protect Communities	Il rapporto sintetizza lo stato della ricerca e fornisce una nuova analisi: l'industria dei combustibili fossili contribuisce a danni alla salute pubblica che uccidono centinaia di migliaia di persone negli Stati Uniti ogni anno e mettono in pericolo in modo sproporzionato le comunità nere, indigene e povere.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Watch	1. “Years Don’t Wait for Them”. Increased Inequalities in Children’s Right to Education Due to the Covid-19 Pandemic. 2. A Threshold Crossed. Israeli Authorities and the Crimes of Apartheid and Persecution. 3. “Break Their Lineage, Break Their Roots”. China’s Crimes against Humanity Targeting Uyghurs and Other Turkic Muslims. 4. Frontex Failing to Protect People at EU Borders	1. Durante la pandemia, a 1,4 miliardi di studenti è stato impedito l’accesso alle scuole materne, primarie e secondarie in oltre 190 paesi, nel tentativo di rallentare la diffusione del nuovo coronavirus. 2. Un report che dichiara il regime di Israele verso i territori occupati palestinesi come Apartheid. Difatti, nella Cisgiordania occupata, Israele sottopone i palestinesi alla legge militare e impone la segregazione. Nella Striscia di Gaza assediata, impone una chiusura generalizzata, limitando drasticamente il movimento di persone e merci. Nell’annessa Gerusalemme Est, che Israele considera parte del suo territorio sovrano ma rimane territorio occupato secondo il diritto internazionale, i palestinesi che vivono lì hanno uno status legale che svisceri i loro diritti di residenza e spostamento. 3. Un report che evidenzia la politica di repressione cinese nei confronti degli Uiguri e dei musulmani turchi. 4. La ong esprime critiche nei confronti di Frontex per le azioni alla frontiera che includono violenza, respingimenti illegali e negazione dell’accesso all’asilo da parte di Paesi quali Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Ungheria e Malta.
IPHR - International Partnership for Human Rights	When Embers Burst Into Flames. International Humanitarian Law and Human Rights Law Violations During the 2020 Nagorno-Karabakh war.	Il report riporta il monitoraggio compiuto nei confronti delle violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario durante il conflitto fra Azerbaigian e Armenia. Secondo le stime ufficiali, il conflitto del 2020 ha provocato più di 5000 morti - tra cui 100 azeri e 55 civili armeni - e ben oltre 100.000 sfollati.
Legambiente	Biodiversità a rischio 2021	Il report approfondisce l’impatto dei cambiamenti climatici e dell’inquinamento per la biodiversità in Italia.

Organismo	Documento	In evidenza
MEDU	Zone Rosse, Lavoro Nero. Emergenza sanitaria e sfruttamento endemico.	“Le 324 persone che si sono rivolte a MEDU per assistenza medica o per supporto socio-legale erano giovani uomini, nel 94% dei casi regolarmente soggiornanti in Italia con un’età media di 32 anni e provenienti dai Paesi dell’Africa sub-sahariana occidentale. Solo il 13% dei pazienti visitati era iscritto al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e nella maggior parte dei casi le patologie riscontrate erano ascrivibili alle precarie condizioni di vita e di lavoro dei braccianti. In relazione alle condizioni lavorative, solo il 56% dei lavoratori assistiti era in possesso di un contratto e di questi solo il 52% percepiva una busta paga. In tutti i casi, le giornate lavorative registrate in un mese, non erano superiori a 10, nonostante la maggioranza dei braccianti lavorasse tra i 5 e i 7 giorni a settimana in alta stagione, in media 8 ore al giorno, con un compenso medio di 35 euro al giorno, oppure, in caso di lavoro “a cottimo”, di 1,20 – 1,50 euro per ogni cassetta da 25 chili. L’emanazione di importanti provvedimenti normativi quali la legge n. 199 del 2016 per il contrasto al caporalato, le recenti iniziative istituzionali, in particolare l’istituzione del Tavolo caporalato e l’approvazione nel 2020 di un Piano Triennale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, l’intensificazione dei controlli sulle aziende agricole, non hanno avuto ad oggi un impatto significativo sui fenomeni di sfruttamento e non hanno intaccato in alcun modo i meccanismi di funzionamento della filiera produttiva, che ne rappresentano la principale causa”
Tavolo immigrazione e salute / Tavolo Asilo e Immigrati	Lettera alle istituzioni	La richiesta urgente dei due Tavoli congiunti per Indicazioni nazionali atte a porre fine alle disparità di accesso alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2/COVID-19.

Organismo	Documento	In evidenza
Reporters without borders	2021 World Press Freedom Index.	Italia al 41esimo posto a livello globale per la condizione del giornalismo. “Una ventina di giornalisti italiani sono sotto protezione della polizia a causa delle intimidazioni, minacce di morte e attacchi a cui sono stati sottoposti, soprattutto da parte di organizzazioni criminali e reti mafiose. Il livello di violenza contro i cronisti continua a crescere, soprattutto a Roma e dintorni, e al sud. A Roma, i giornalisti sono stati aggrediti fisicamente durante il lavoro da membri di gruppi neofascisti e verbalmente durante le manifestazioni, ad esempio da membri del Movimento Cinque Stelle (M5S). Nel complesso, i media italiani hanno potuto continuare a lavorare liberamente durante la pandemia nonostante il decreto Cura Italia del 17 marzo 2020 con il quale agli enti statali è stato ordinato di interrompere la gestione delle richieste di accesso ai documenti (se non di estrema urgenza) perché privi di personale o a causa del pericolo di infezione. L'accesso ai dati è stato quindi più difficile per tutti i media nazionali.”
Privacy International	Biometrics collection under the pretext of counter-terrorism	La raccolta e l'uso di dati biometrici in nome della lotta al terrorismo stanno incrementando in tutto il mondo, con un uso spesso abusivo, senza essere effettivamente regolamentati o soggetti a meccanismi di responsabilità. Restano sconosciuti il luogo e l'uso attuale di un database biometrico militare statunitense iniziato in Afghanistan e in Iraq il quale raccoglie indiscriminatamente dati biometrici delle popolazioni locali.
WeWorld	Mai più Invisibili Indice 2021	Sicilia, Calabria e Campania si confermano le regioni peggiori per inclusione di donne e bambini/e. Rispetto al 2020, non vi sono cambiamenti di rilievo nella classifica generale. Le prime quattro regioni si confermano le stesse. Tuttavia si registra un peggioramento generale dell'indice: escluso il Friuli-Venezia Giulia (il cui valore migliora), le altre tre regioni (Trentino-Alto Adige/Südtirol, Emilia Romagna e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste) ottengono un valore inferiore all'anno precedente. È certo che gran parte di questo arretramento sia dovuto agli effetti del Covid-19.

Greece: violence, lies and pushbacks – refugees and migrants still denied safety and asylum at EU borders

Oggetto: report delle violenze alla frontiera greca



Nell'aprile 2020 Amnesty International e molti altri hanno documentato che, nel mezzo dell'escalation delle tensioni politiche con la Turchia, la Grecia ha sistematicamente utilizzato i "respingimenti" e commesso altre violazioni dei diritti umani per impedire alle persone di entrare nell'UE. A distanza di mesi, i respingimenti continuano a calpestare regolarmente i diritti dei migranti e dei rifugiati, nonostante sistematiche smentite ufficiali e favoriti da un clima di impunità. **La ricerca documenta 21 nuovi incidenti di respingimento e altri abusi avvenuti tra giugno e dicembre 2020, sulla base delle testimonianze di 16 persone.**

Concentrandosi sui casi avvenuti nella regione di Evros, Amnesty riporta che gli incidenti documentati hanno portato tutti a rimpatri forzati che violano le leggi greche, dell'UE e internazionali sui diritti umani. Inoltre, i metodi utilizzati per intercettare, arrestare e rimpatriare migranti e rifugiati, che includono l'uso della violenza e la detenzione arbitraria, i **maltrattamenti e forse la tortura sono spesso considerati violazioni a sé stanti.**

Anche le pratiche della Turchia, documentate nell'ambito della ricerca, sono spesso problematiche. Mentre è stato descritto che le forze di frontiera a volte assistono le vittime di respingimenti da parte della Grecia, **Amnesty International ha documentato episodi di apparente punizione contro rifugiati e migranti.** Tali casi includevano minacce o atti di violenza e persino ritorni illegali in Grecia.

La regolare incapacità della Grecia di indagare adeguatamente sulle continue e crescenti prove di respingimenti e altre violazioni sopra descritte viene criticata dalla ONG, così come la mancata azione dell'UE.



Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante dei detenuti e delle persone private della libertà
38. ISTAT

Terzo settore

39. A buon diritto

Elenco enti citati

- | | |
|---|--|
| 40. ActionAid | 57. Legambiente |
| 41. Altreconomia | 58. MEDU (Medici per i diritti umani) |
| 42. Amnesty International | 59. MHE (Mental Health Europe) |
| 43. Antigone – Associazione per i
diritti e le garanzie nel sistema
penale | 60. Minority Rights Group
International |
| 44. ASGI – Associazione per gli studi
giuridici sull’immigrazione | 61. Oxfam |
| 45. Associazione 21 luglio | 62. Ranking Digital Rights |
| 46. ASVIS – Associazione italiana per
lo sviluppo sostenibile | 63. Reporters without borders |
| 47. CARITAS Italia | 64. Rete italiana pace e disarmo |
| 48. Chatham House | 65. Save the Children |
| 49. Con i Bambini – Fondazione | 66. SDG Watch Europe |
| 50. Faces of migration | |
| 51. Focsiv – Federazione degli
Organismi Cristiani Servizio
Internazionale Volontario | |
| 52. Freedom House | |
| 53. Front Line Defenders | |
| 54. Human Rights Watch | |
| 55. Ilga-Europe – LGBTQI Equality
and human rights in Europe and
Central Asia | |
| 56. Kind (Kids in need of defense) | |



Twitter



Facebook



Linkedin

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

Mondòpoli